

Val Chisone, gestione di acquedotti e fognature

Usseaux rimane con l'Acea

Intanto altri cinque piccoli Comuni puntano al fai da te

USSEAUX - Il Consiglio comunale di Usseaux, venerdì 23, ha approvato l'acquisizione di un'azione Smat. Sono solo 64,55 euro, ma era il passo formale per mantenere il rapporto con l'Acea, in vista dell'accordo previsto per martedì 27 tra Smat e l'Acea stessa, rispettivamente gestore unico ed erogatore dei servizi del ciclo integrato delle acque.

Sono altri cinque i piccoli Comuni delle Valli Chisone e Germanasca (Perrero, Roure, Fenestrelle, Pramollo e Salza) che al contrario stanno discutendo l'ipotesi di passare alla gestione in proprio di acquedotti e fognature. Un incontro sull'argomento si è già svolto nelle scorse settimane in Comunità montana a Perosa con l'assessore provinciale Dorino Piras, il neo-presidente Acea Roberto Prinzi e il direttore generale dell'Autorità d'ambito 3 torinese Silvano Ravera. Un nuovo incontro presso l'Ato provinciale è previsto per giovedì 29.

«A Usseaux conviene restare nel sistema - ha spiegato il sindaco Adriano Sgarbanti -, perché mantenere da soli fognature e acquedotti ci costerebbe molto di più». Senza contare i mutui di cui l'Ato si fa carico.

Sgarbanti ha sostenuto la necessità di «fare sistema su tutto, non solo su ciò che conviene». Il suo Comune, in ogni caso, spera di ottenere finalmente i 250.000 euro attesi da anni per

l'impianto di Fraisse. In generale chi esce dall'Autorità d'ambito e sceglie la gestione in economia (possono farlo i Comuni con meno di mille abitanti) è destinato ad incassare le tariffe (triplicate), ma potrebbe dover rinunciare ai sei milioni di euro che Smat ha garantito ad Acea per investimenti sul territorio nel 2008.

Inoltre, si è detto nel Consiglio di Usseaux, «per chi non aderisce anche collegarsi al collettore fognario di valle, quando sarà ultimato,

potrebbe non essere un diritto gratuito».

Resta in forse, invece, la convenzione tra Usseaux e Acea per mantenere in loco parte dei servizi sull'acquedotto (interventi immediati da parte dell'operaio comunale e sportello per le segnalazioni in municipio). Dal 2008 Acea non vorrebbe più sborsare i 14mila euro annui che consentono al Comune di mantenere il dipendente.

È tramontata nel frattempo l'ipotesi di una società mista pubblico-privato per costruire

una centralina idroelettrica nell'acquedotto: il Comune di Usseaux ha tolto dal bilancio i 200.000 euro del mutuo che avrebbero garantito all'ente il 51 per cento delle quote. Il progetto è saltato dopo un parere legale contrario alla società mista a maggioranza comunale, visto che avrebbe avuto il solo scopo di lucro. Il costo dell'impianto, secondo i progetti più recenti, era comunque lievitato a 450-500.000 euro e il mutuo probabilmente non sarebbe bastato.

È stata la più consistente delle variazioni approvate venerdì 23 in Consiglio comunale. Favorevole anche la minoranza di Mirella Maifreda, unico contrario il consigliere Remo Jannin «perché per Fraisse - ha sostenuto - quest'estate non si è fatto nulla».

La risorsa acqua ha a che fare con gran parte del bilancio del piccolo Comune. Tra le altre variazioni, infatti, c'erano i 19.600 euro in più arrivati dal Bacino imbrifero (centrali idroelettriche e derivazioni d'acqua). Infine, 22.700 euro in più sono entrati dalle nuove concessioni edilizie di Pourrieres; 10.000 dai primi controlli sull'Ici fatti con un nuovo software (70 contribuenti controllati su 120 presentavano margini di evasione). Al contrario, 10.000 euro previsti non sono stati incassati perché nessuno dei nuovi loculi del cimitero è stato venduto.

Luca Prot

Usseaux

Strade sterrate: nuova ipotesi

USSEAUX - La Giunta di Usseaux proporrà alla Provincia, d'accordo con la Comunità montana, di annullare nel 2008 le limitazioni al traffico lungo la Sp 172 del Colle delle Finestre. Sulla 173 dell'Assietta sarebbero confermate alcune chiusure giornaliere per lasciare spazio a iniziative in favore del turismo a piedi o in bici. Lo ha comunicato il sindaco Adriano Sgarbanti ai consiglieri al termine della seduta di venerdì 23.

Tra i principali fautori delle chiusure a tutela dello sterrato "epico" del Giro d'Italia, in vista di nuove tappe ciclistiche, Sgarbanti ha subito le proteste di motociclisti e albergatori. Venerdì ha però ricordato l'accordo «con cui la Regione ha stanziato un milione e mezzo di euro per il ripristino delle due strade: prevede che una regolamentazione ci sia». Il limite dei 15 km orari sarà un altro elemento della proposta. L'assessore provinciale Ossola dovrà decidere anche se pavimentare i tornanti.

Sul tema le opinioni espresse dai Comuni e dai Parchi coinvolti sono quasi tutte discordanti tra loro, e vanno dall'istituzione di ticket alla totale apertura.

l.p.

Corsi sci 2008 del Cai Pinerolo

Anche per il 2008 il Cai, sezione di Pinerolo, organizza i corsi di sci a Pragelato tenuti dalla Scuola nazionale di sci della località olimpica. Appuntamento per cinque sabati consecutivi, dalle 14 alle 17, a partire da sabato 19 gennaio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede nei consueti orari a partire da giovedì 6 dicembre. Il referente è Giuseppe Chiappero (346 831.3389).

Sci di fondo e alpino: corsi

L'associazione "Le ciaspole" organizza a Pragelato, per ragazzi ed adulti, corsi di sci alpino il 12, 19, 26 gennaio ed il 2 febbraio (dalle 14 alle 17) e di fondo il 9, 16, 23 febbraio e 1° marzo (dalle 14 alle 16). Iscrizioni il 28 novembre e 5 dicembre alla piscina comunale di Pinerolo dalle 17 alle 18,30. Info: Vittorio Serra 333 433.366 per il fondo, Tonino Chiriotti 333 927.6627 per lo sci alpino.

Fenestrelle: Consiglio

Le variazioni e l'assestamento al bilancio 2007 saranno i principali punti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale di Fenestrelle, convocato per giovedì 29 alle 20,45.

Perrero: lutti

Sabato 17 nella chiesa di S. Martino si sono svolti i funerali di Celina Allais, 85 anni. Mercoledì 21 nel tempio di Perrero è stata celebrata la liturgia funebre per Ada Micol in Ghigo, di 86 anni, nativa di Massello, dove la salma è stata inumata.

Pragelato, dal 1° dicembre arriva il gruppo Kempinski

Il Resort cambia gestore

È il terzo albergo italiano nella *Leading hotel of the world*

PRAGELATO - Il Pragelato Village Resort spa cambia gestore, mentre da poco è entrato tra i migliori hotel montani del mondo. Il villaggio a cinque stelle sorto a Pattemouche prima delle Olimpiadi di Torino 2006, ha annunciato la riapertura per il 1° dicembre. Questa volta sotto il marchio Kempinski, gruppo alberghiero tedesco specializzato in *hotellerie* di lusso.

Intanto il villaggio è stato inserito nell'élite degli hotel di montagna, annoverato tra i 440 alber-

ghi della *Leading hotel of the world*. Sull'arco alpino ne facevano parte solo il Cristallo di Cortina e La Perla di Corvara.

I proprietari irlandesi della Heuston Hospitality, quindi, autori dell'investimento alle porte della Val Troncea (circa 110 milioni di euro) hanno optato per il cambio della gestione e sostituito il *general manager* Alessandro Convertino.

Per il resto la squadra dovrebbe restare più o meno la stessa. Rimane all'Ufficio commerciale

Rachele Belladelli, ispiratrice di un ritocco dei prezzi che avrebbe contribuito a un'impennata delle prenotazioni per la stagione invernale, dopo un'estate magrissima anche a causa di lavori di sistemazione. A febbraio sono attese le atlete della Coppa del mondo di sci alpino.

Alcuni dei principali siti Internet del settore riportano da qualche giorno che «il piano di Kempinski hotels è di trasformare gli oltre 200 chalets del Pragelato Village Resort

in formula residence», pur mantenendo il servizio a cinque stelle. Il villaggio è composto da casette prefabbricate che ospitano 97 *executive suite* e 108 appartamenti *deluxe*. L'offerta comprende anche tre *luxury suite*.

Su 205 appartamenti, 104 cambiarono destinazione d'uso, da alberghiera a residenziale, già nel 2006, subito dopo le Olimpiadi. Il Consiglio comunale approvò il cambio in giugno. La proprietà dichiarò di volerli vendere sui mercati inglese e irlandese «per distribuire parte del rischio imprenditoriale». Così presto da spiazzare molti pragelatesi e alimentare le malelingue sul destino residenziale del villaggio, attive già da anni, molto prima delle ruspe.

Forse non contribuisce a scoraggiarle la lettura dei quotidiani irlandesi. Tre mesi prima della decisione del Consiglio comunale, il 9 marzo, sul "The Irish Times" Jack Fagan riportava già i prezzi degli appartamenti «in vendita - scriveva - dopo questa settimana»: dai 370-480mila euro per una camera e due posti letto ai 950-990mila per tre camere e otto letti. Nel mezzo: due camere e quattro posti a 570-650mila euro.

In ogni caso la nuova convenzione con l'impresa costruttrice, la monegasca Recreation, promette di portare al Comune 575mila euro per costruire il campo da golf, attualmente in cantiere, e più o meno altrettanto come maggiori oneri di urbanizzazione, tolto lo sconto del 70 per cento destinato agli alberghi.

Intanto prosegue l'inchiesta della Procura di Pinerolo sulle presunte irregolarità edilizie in Val Troncea. Le indagini riguardano anche l'area dove sorge il Resort. A giorni gli interrogatori.

Luca Prot

La Sestrieres gestirà l'impianto fino al 2046

Pragelato: con la funivia "vai e vieni" nella Vialattea

PRAGELATO - Pragelato resta agganciata al comprensorio della Vialattea: la funivia "vai e vieni" che collega Pattemouche all'Anfiteatro di Sestriere (di proprietà dei due Comuni) ha trovato un gestore e sarà in funzione da dicembre.

La Sestrieres Spa ha vinto l'appalto con il quale la Regione ha messo la funivia insieme ad altri impianti di sua proprietà: seggiovia skilodge Le Sellette, Telecabina Sestriere-Fraiteve e le due sciovie del Fraiteve.

Le condizioni: un rialzo di circa il sette per cento sulla base d'asta del canone, che partiva da 90.000 euro all'anno oltre Iva. La gestione è assegnata fino al 2046. Tra gli oneri a carico del concessionario (la Sestrieres) non sono comprese le spese di manutenzione straordinaria e di revisione generale dell'impianto Pragelato-Sestriere: mediamente tra l'1,2 e l'1,5 per cento

all'anno del suo valore (10,3 milioni di euro) solo per quanto riguarda la prima voce.

Resta da capire chi pagherà quei 150mila euro in media all'anno: secondo il bando sono a carico del concedente, mentre nell'accordo di programma (giugno 2004) i sindaci di Sestriere Francesco Jayme e di Pragelato Valter Marin avevano stabilito che tutte le spese fossero a carico del gestore, salvo approvazione da parte dei Comuni. Potrebbe farsene carico la Regione. Comunque la spesa inciderà in modo pesante solo fra una decina d'anni.

L'anno scorso l'impianto pragelatese ha registrato 17.605 passaggi. Il suo omologo sul Fraiteve 180.296 passaggi. Gli altri anche di più. L'impianto più basso della prima versione progettuale (come opera connessa a Torino 2006) avrebbe consentito una gestione più duttile ma

avrebbe anche richiesto il taglio di un migliaio di alberi, salvo piantarne il doppio altrove. Una tale ferita nel bosco non fu accettata dagli ambientalisti. La funivia oggi sfoggia quattro tralicci alti fino a settanta metri, e due cabine da sessanta posti.

Le buste sono state aperte lunedì 19; l'assegnazione provvisoria di martedì 20 ha permesso di anticipare i tempi tecnici: «Così siamo sicuri che tutti gli impianti funzioneranno dall'apertura della stagione», conferma il presidente della Sestrieres Brasso.

Grazie all'impianto, fortemente voluto dall'Amministrazione Marin, Pragelato non solo si aggancia al comprensorio, ma promette di migliorarlo con la qualità delle sue piste, una volta ottenuto il finanziamento per rifare il Clot dla Soma, che potrebbe essere collegato via navetta.

l.p.